

ENOC

Le attività della Rete europea dei garanti per l'infanzia e l'adolescenza (ENOC) si sono prevalentemente concentrate, nel corso del 2018, sul tema della **salute mentale delle persone di minore età**.

È stato istituito un gruppo di lavoro specifico, guidato dall'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza francese, al fine di approfondire la tematica ed elaborare i termini della dichiarazione ENOC sulla salute mentale di bambini e adolescenti.

Altri due gruppi di lavoro hanno preparato i termini delle dichiarazioni ENOC in merito alle **adozioni internazionali** e al **diritto all'istruzione dei *children on the move***.

Le tre dichiarazioni sono state preliminarmente discusse dai membri della Rete europea ed adottate nel corso della 22^a Assemblea Generale ENOC, il 21 settembre 2018 a Parigi.

Si sintetizzano di seguito i principali punti delle dichiarazioni citate.

DICHIARAZIONE ENOC SULLA SALUTE MENTALE DI BAMBINI E ADOLESCENTI IN EUROPA

“Le emozioni sono ciò che ci rende umani. Tutelare e migliorare il benessere e la salute mentale dei nostri bambini è responsabilità dell'umanità” (Paul Gilligan, Psicologo Clinico, esperto ENOC sulla salute mentale di bambini e adolescenti).

I membri ENOC chiedono ai Governi, alla Commissione europea e al Consiglio d'Europa di intraprendere azioni opportune ad assicurare il diritto di bambini e adolescenti di godere del massimo livello raggiungibile di salute mentale.

A tal fine, raccomandano:

- Introduzione e implementazione di strategie nazionali per l'infanzia e l'adolescenza
- Implementazione di normativa, regolamenti e standard sulla salute mentale, basati sui diritti umani
- Lotta alla stigmatizzazione attraverso la sensibilizzazione e la prevenzione
- Promozione di scuole incentrate sui minorenni, mentalmente sane ed inclusive
- Assicurare la prestazione di servizi ospedalieri fondati sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- Introdurre indicatori europei per migliorare la comprensione della salute mentale delle persone di minore età

DICHIARAZIONE ENOC SULLE ADOZIONI INTERNAZIONALI

“Verso una politica e una prassi che rispettino pienamente la prospettiva e i diritti di bambini e adolescenti”

L’aspirazione dei membri della Rete ENOC è di lavorare per l’organizzazione dell’adozione internazionale con focus sui diritti dei minorenni. La prospettiva dei bambini e degli adolescenti in adozione internazionale e i diritti e il benessere degli stessi devono essere i principi guida.

I membri ENOC raccomandano alcune azioni per rafforzare il processo dell’adozione internazionale:

- Rafforzamento di data base
- Necessità di adempiere agli obblighi della Convenzione dell’Aja ed incoraggiare gli Stati non parte a ratificare la Convenzione
- Considerare il paesaggio mutevole dell’adozione internazionale
- Fornire sostegno continuo post-adozione adattato alle necessità specifiche del minorenne
- Assicurare la partecipazione significativa di ogni minorenne in adozione internazionale
- Rispettare e soddisfare i diritti del minorenne di avere accesso ad informazioni di carattere biologico
- Evitare la separazione di fratelli/sorelle

DICHIARAZIONE ENOC SUL DIRITTO ALL’ISTRUZIONE DEI *CHILDREN ON THE MOVE*

(minorenni, accompagnati e non accompagnati, che migrano dal loro Paese di origine verso un Paese europeo e all’interno dello stesso in cerca di sopravvivenza, sicurezza, migliori standard di vita, istruzione, opportunità economiche, protezione da sfruttamento e abuso, ricongiungimento familiare)

“I Children on the move sono prima di tutto bambini e gli Stati hanno l’obbligo di soddisfare i loro diritti all’istruzione sulla base di principi di inclusione sociale ed educativa”

L’ENOC raccomanda, tra l’altro:

- Iscrizione al sistema generale di istruzione, dalla scuola materna alla scuola secondaria (inclusa la formazione professionale) entro un mese dall’arrivo nel Paese ospite
- Iscrizione ai servizi della prima infanzia e oltre la scuola dell’obbligo nell’istruzione secondaria e nei percorsi di formazione professionale, nella massima misura possibile
- Iscrizione in classi e gruppi separati e nei centri di accoglienza e di altro tipo dovrebbe rappresentare un’eccezione e deve essere prevista solo nel superiore interesse del minorenne; dovrebbe inoltre rappresentare una soluzione provvisoria nell’attesa dell’inserimento in classi e gruppi regolari
- Valutazione globale della situazione e delle necessità del minorenne, che costituirà la base per un piano educativo individuale ed individualizzato. Particolare attenzione deve essere rivolta a bambini/e e adolescenti con disabilità, che necessitano di ulteriori forme di supporto specifico
- Piano educativo in linea con le necessità specifiche del minorenne, che differiscono a seconda che il minorenne si trovi nel Paese di transito o di destinazione, la sua posizione

giuridica (richiedente asilo, ricongiungimento familiare, ecc.), se è separato o non accompagnato

- Previsione di forme di supporto durante il corso di studio
- Sviluppo di un sistema di scambio di informazioni tra Paesi europei, in materia di istruzione dei *children on the move*, che includa tutte le informazioni necessarie per la valutazione del minore e per la creazione del piano individuale, in modo tale che quando un minore si sposta da un Paese all'altro, la valutazione esistente lo segua
- Sviluppo di schemi educativi che consentano il proseguimento dell'istruzione, consentendo ad esempio all'atto del raggiungimento della maggiore età di poter terminare il corso di studi al quale sono iscritti, indipendentemente dalla loro posizione giuridica, apprendimento a distanza/digitale, ecc.
- Stabilire e rafforzare meccanismi di monitoraggio su frequenza scolastica e tassi di abbandono e definire misure specifiche per prevenire l'assenteismo, nonché per ridurre ed affrontare la frequenza scarsa o irregolare